

Pmi: centrali in Italia e in Europa

La conferma dal neo istituito osservatorio "Focus pmi"

Se ce ne fosse bisogno, un'altra voce si aggiunge a confermare la centralità della piccola e media impresa nel sistema economico non solo italiano, bensì europeo.

E a loro supporto nasce un nuovo strumento dedicato, che si concentrerà sulle reti per l'internazionalizzazione. Si chiama "Focus pmi" l'osservatorio permanente sulle piccole e medie imprese creato dalla collaborazione tra l'associazione di avvocati e commercialisti, la Lexjus Sinacta, e l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, la Fondazione di Unioncamere per la promozione della cultura economica. Il suo primo progetto si pone l'obiettivo di analizzare le condizioni reali in cui si trovano le piccole e medie imprese italiane, attraverso un lavoro di ricerca, monitorandole in maniera

costante per studiare le direzioni da prendere di fronte alle sfide future, come appunto quella imposta dalla globalizzazione. I risultati delle analisi che l'osservatorio porterà avanti saranno presentati pubblicamente in convention ad hoc; il primo incontro è previsto per la primavera del 2011 a Bologna, quando sarà sviscerato il tema della crescita delle pmi sul mercato mondiale, ritenuto uno degli obiettivi da raggiungere per il superamento del difficile momento di crisi congiunturale.

La creazione delle reti di aziende potrebbe essere una strada per avviare e favorire i processi di internazionalizzazione.

"Focus pmi" si propone come strumento specifico di studio su ciò che rappresenta la stragrande maggioranza del sistema produttivo del no-

stro paese, ricoprendone un ruolo centrale all'interno del sistema economico: nel Registro Italiano delle imprese sono iscritte, ad oggi, oltre sei milioni di aziende, di queste il

98% non raggiunge i 250 addetti e l'83% ne conta meno di 10. Le pmi giocano una funzione determinante anche a livello europeo dove rappresentano il 96% delle imprese (di cui l'81% ha meno di 10 dipendenti).

"Lo scopo di Focus Pmi 2011 - si legge in una nota - è concentrare l'attenzione sulla disciplina delle reti, al fine di favorire la localizzazione di nuove imprese sul territorio e agevolare il percorso di strutturazione di quelle che operano oggi in ambito locale ma ritengono essenziale internazionalizzare la propria attività".

